

DISPOSITIVO
N. 1 DEL 30 GENNAIO 2021

OGGETTO: Conferimento incarico di consulenza legale per redazione parere pro-veritate in ordine a controversie in materia di lavoro sorte a seguito della notificazione di appositi atti di diffida e messa in mora.

IL LIQUIDATORE-LEGALE RAPPRESENTANTE

VISTA la legge regionale 8.4.2010, n. 9;

VISTO lo Statuto del Consorzio Intercomunale Rifiuti, Energia, Servizi (COINRES);

VISTA la delibera dell'Assemblea dei Soci del Coinres del 15 febbraio 2018, concernente la nomina del liquidatore/Legale Rappresentante;

PREMESSO che con appositi atti di diffida e messa in mora, introitati rispettivamente al prot. n. 1234 del 3.7.2020, n. 1291 del 9.7.2020, n. 1757 del 18.9.2020 e n. 195 del 29.1.2021, i lavoratori Coltelluccio Massimiliano, Gagliano Cosimo, Lo Gerfo Agostino e Mineo Nicola, assistiti dai propri procuratori legali all'uopo incaricati, hanno promosso due distinte controversie di lavoro nei confronti della Società datrice, aventi entrambe ad oggetto istanze per il riconoscimento di diritti scaturenti dall'esercizio costante, prevalente e continuativo di mansioni superiori rispetto ai livelli professionali d'inquadramento loro attualmente assegnati;

DATO ATTO che apparendo, *prima facie*, fondate le pretese ad oggetto delle controversie così introdotte si ritiene, preliminarmente, opportuno sottoporre le stesse ad un'attenta e qualificata disamina sotto il profilo giuslavoristico ed amministrativo, al fine di chiarire tutte le possibili implicazioni giuridico-legali che esse potrebbero comportare per la società datrice, al solo scopo di prevenire verosimili nocuenti di qualsivoglia tipo e natura per l'Ente stesso;

RITENUTO, in particolare, anche in ragione della sussistenza di un indizio concreto che le questioni su cui si verte divengano con elevata probabilità oggetto di un procedimento giudiziario, arbitrale o di conciliazione, di dover preventivamente verificare l'effettiva fondatezza delle pretese vantate rispetto alle circostanze *de facto* già esistenti vagliando, di tal verso, tutti i presupposti di fatto e di diritto all'uopo rilevanti per il ricorso alla migliore strategia difensiva possibile, ivi compresa

l'opportunità di addivenire ad una conciliazione delle vertenze *de quibus*, mediante componimento bonario in via transattiva delle insorgendeliti, al fine di prevenire ogni e qualsiasi aggravio di spesa per l'ente;

RILEVATO che una compiuta valutazione delle pretese ad oggetto delle controversie insorte richiede specifiche competenze ed esperienze tecnico-giuridiche in ambito giuslavoristico che, allo stato, non è possibile reperire nel novero delle professionalità in forza all'ente;

PRECISATO, altresì, che in quanto trattasi di questioni afferenti a dei rapporti di lavoro interni all'azienda, si reputa oltremodo preferibile affidare lo studio dei casi in trattazione mediante apposito incarico professionale in favore di un legale esterno e terzo all'organico dell'ente, avente comprovata esperienza e specifica competenza nell'ambito del diritto del lavoro e, ciò al fine di poter acquisire un preliminare parere *pro-veritate* assolutamente imparziale, trasparente ed avulso da qualsivoglia conflitto d'interesse, financo potenziale;

TENUTO CONTO che la consulenza legale ad oggetto del presente provvedimento rientra nella categoria dei contratti esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016 e sue ss.mm.ii. e, pur tuttavia, soggetti all'osservanza dei principi generali di cui all'articolo 4 del medesimo Decreto, secondo cui l'affidamento di tali rapporti deve in ogni caso avvenire " ... nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica";

FATTO PRESENTE, in particolare, che il servizio legale di cui si intende avvalersi, è riconducibile all'elenco di cui all'articolo 17, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 50/2016 e sue ss.mm.ii. - rubricato «*Esclusioni specifiche per contratti di appalto e concessione di servizi*» - posto che l'incarico *de quo* risulta strettamente necessario per il soddisfo di un'esigenza puntuale, altamente qualificata ed episodica dell'ente, con acquisizione di prestazioni specialistiche di assistenza e consulenza legale preparatori ad un'attività di difesa in un procedimento di arbitrato, di conciliazione o giurisdizionale, anche solo eventuali;

RILEVATO che, in tale ipotesi, anziché integrarsi la categoria del contratto d'appalto pubblico, si configura la diversa tipologia contrattuale del contratto d'opera intellettuale, di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile e non assumono rilevanza, ai fini della disciplina applicabile alla procedura di selezione, il valore

economico del contratto e l'eventuale superamento della soglia di rilevanza comunitaria;

RITENUTO di dovere individuare il professionista più idoneo all'esecuzione del superiore incarico e che la scelta – anche per precedenti esperienze in tal senso – può ricadere sull'Avv. Filippo Buttà, con studio legale in Palermo, via Marchese di Villabianca n. 54, P.Iva 05126860823, il quale possiede una comprovata ed evidente esperienza nella materia del contendere, per aver nel corso della sua carriera professionale affrontato diverse e specifiche tematiche che sottendono questioni in specifica trattazione;

RILEVATO che a seguito di una informale consultazione preliminare, il predetto legale ha confermato la propria disponibilità ad assumere l'incarico di che trattasi;

VISTO ED ESAMINATO il preventivo di cui sopra, acquisito per le vie brevi in data odierna, che ammonta ad un importo onnicomprensivo di €. 1.500,00 oltre IVA e CPA ed atteso che il compenso richiesto risulta essere assolutamente congruo in relazione a quanto previsto per attività in ambito stragiudiziale (Artt. 1 - 3 e 18 – 27 del D.M. 55/2014) di valore e complessità analoghe a quelle di cui alle insorgendeli;

RITENUTO, quindi, di dover formalizzare l'affidamento del servizio di che trattasi rilevando, altresì, come l'incarico stesso abbia carattere eccezionale e limitato nel tempo, terminando con la produzione del parere *pro-veritate* da parte del consulente all'uopo incaricato;

RILEVATO che l'incarico di cui alla presente determina comporta una spesa definitiva ed onnicomprensiva di €. 1.500,00 (oltre IVA e CPA), da finanziare con fondi propri di bilancio del Coinres che saranno anticipate dalla gestione straordinaria;

RAVVISATA, la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento;

ACCERTATO che non sussistono in capo al sottoscritto organismo situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 ed ex art. 42 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii., né gravi ragioni di convenienza che implicino un generale dovere d'astensione dall'esercizio delle funzioni riconducibili all'adozione del presente provvedimento;

VISTE, per quanto connesse ed applicabili al presente provvedimento, le tuttora vigenti disposizioni di cui alle Linee Guida emanate dall'ANAC;

VISTE le disposizioni di cui alla Legge n. 190/2012 e sue ss.mm.ii., recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTE le disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e sue ss.mm.ii., in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

VISTE le disposizioni di cui alla Legge 241/1990 e sue ss.mm.ii.;

VISTE le disposizione di cui al D.P.R. 445/2000 e sue ss.mm.ii.;

VISTI E RICHIAMATI lo Statuto e l'Atto costitutivo del Coinres;

OSSERVATO il giusto procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue ss.mm.ii.;

Per tutti i presupposti di fatto e di diritto sopra esposti,

DETERMINA:

1. **di dare atto** che la superiore narrativa e le motivazioni in essa riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **di conferire**, pertanto, all'Avv. Filippo Buttà con studio legale in Palermo, via Marchese di Villabianca n. 54, P.Iva 05126860823, l'incarico di consulenza legale volto ad acquisire apposito parere legale "*pro veritate*" in ordine alle pretese vantate dai lavoratori *de quibus* con atti di diffida e messa in mora generalizzati in premessa, aventi ad oggetto istanze per il riconoscimento di diritti scaturenti dall'esercizio costante, prevalente e continuativo di mansioni superiori rispetto ai livelli professionali d'inquadramento loro attualmente assegnati;
3. **di approvare** il preventivo di spesa all'uopo formulato che prevede il riconoscimento in favore del predetto legale affidatario di un compenso professionale pari ad onnicomprensivi e definitivi €. 1.500,00 (oltre IVA e CPA), per le attività oggetto dell'incarico da espletare;
4. **di dare atto** che sulla base dello schema quivi approvato, si procederà al perfezionamento del contratto di conferimento dell'incarico *de quo*, il quale sarà stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica, che regolerà i rapporti tra l'avvocato incaricato e il conferente COINRES;
5. **di provvedere** all'assunzione dello specifico impegno di spesa per il valore di cui al precedente punto 3, imputandolo alla competenza di bilancio dell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione all'uopo discendente viene a scadenza, in considerazione dell'esigibilità della medesima;
6. **di rinviare** ad un proprio successivo provvedimento la liquidazione del compenso preventivamente pattuito di cui al precedente punto 3, previa emissione di regolare fattura elettronica, mediante il sistema di interscambio dell'Agenzia dell'Entrate (SDI) ed in regime di scissione dei pagamenti (*split payment*), nonché della verifica circa il corretto espletamento dell'incarico medesimo da parte del consulente quivi selezionato;
7. **di dare atto** che le superiori transazioni finanziarie avverranno, esclusivamente, tramite bonifico bancario su apposito conto corrente dedicato ed intestato al consulente assegnatario, secondo quanto previsto all'art. 3 della Legge 136/2010 e sue ss.mm.ii.;

8. **di dare atto**, altresì, che la qualificazione giuridica del discendente contratto esula dal perimetro oggettivo di applicazione del vigente Codice dei Contratti Pubblici (*D.Lgs. 50/2016 e sue ssmm.ii.*), con conseguente esclusione della verifica di regolarità contributiva preliminare al pagamento delle spettanze, fatta salva la verifica di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di un importo superiore a cinquemila euro;
9. **di assicurare** l'osservanza degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui al D.lgs. 33/2013 e sue ss.mm.ii., scaturenti dall'adozione del presente dispositivo;
10. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ed efficace ad ogni effetto di legge e di regolamento all'uopo applicabile.

Il Liquidatore – Rappresentante legale
Natale Tubiolo





Marinelli Buttà Rubbio

STUDIO LEGALE

Prof. Avv. Massimiliano Marinelli

Avv. Filippo Buttà

Avv. Francesco Paolo Rubbio

Avv. Chiara Revello Lami

Avv. Fabio Arcuri

Palermo, 30 gennaio 2021

Spett.le

**CO.IN.R.E.S. Consorzio
Intercomunale Rifiuti,
Energia, Servizi - ATO Pa 4 in
liquidazione volontaria
Piazza Caduti in Guerra, 7
90100 Bolognetta**

Oggetto: richiesta preventivo per assistenza stragiudiziale

Pregiatissimo Presidente,
facendo seguito ai colloqui intercorsi per le vie brevi, in relazione alla
posizione dei dipendenti che hanno fatto richiesta di superiore
inquadramento, Le comunico la mia disponibilità a rendere parere *pro
veritate* in favore del Consorzio da Lei rappresentato, a fronte del
compenso di € 1.500,00 oltre IVA e Cassa Previdenza, come per legge.

In ogni caso, La ringrazio per la fiducia sin qui accordatami.

Avv. Filippo Buttà